

21 marzo 2009 0:00

## AUSTRALIA: Internet e censura: 'pericolosi' anche i siti di un dentista e di un agente di viaggio

Il pugno di ferro governativo contro i contenuti indesiderati in Rete ha scatenato le proteste della comunità australiana degli internauti. La pietra dello scandalo è la "lista nera", in cui l'Autorità di controllo dei media ACMA (*Australian Communications and Media Authority*) riunisce i siti che, a suo giudizio, possono nuocere alla gioventù. Da quando la lista è apparsa sul portale *Wikileaks*, l'opinione pubblica si è resa conto della vera portata della censura. È emerso che ACMA non si limita a censurare siti proibiti, ma anche quelli che s'occupano di poker, di collegamenti a YouTube, inserimenti in Wikipedia, pagine di comunità religiose -persino un agente di viaggio e un dentista, come scrive *Sydney Morning Herald*.

Reporter senza Frontiere (RSF) vi dedica una particolare attenzione giacché l'Autorità australiana delle Telecomunicazioni può chiudere un sito in base ai reclami dei cittadini, perché la legge antiterrorismo autorizza l'intercettazione di email private sospette e perché un nuovo progetto di legge contro pedopornografia, diffamazione e a tutela del diritto d'autore potrebbe obbligare le società che operano in Internet a filtrare i collegamenti privati. RSF fa presente che censura e filtri servono a poco: chi ha delle buone competenze tecniche trova sempre il modo d'aggirarli.

"La via più efficace per migliorare la sicurezza dei ragazzi in Rete conduce ai genitori. Spetta a loro concentrarsi di più sul dovere di vigilanza e di controllo", spiega il senatore Nick Minchin, portavoce per le Comunicazioni dell'Opposizione.